



ROTARY INTERNATIONAL

2080° DISTRETTO - CLUB DI SASSARI

COSTITUITO IL 6 FEBBRAIO 1949

«La vera felicità è aiutare gli altri»

153

FOGLIO INFORMATIVO PERIODICO

FEBBRAIO 1993

PROGRAMMA DELLA GITA A PRAGA

Le adesioni alla gita con il versamento del 50% della quota individuale dovranno pervenire al nostro Segretario Giuseppe Stara o al Presidente Ubaldo Gerovasi entro e non oltre il 28 febbraio p.v.

27/4/93 - Partenza da Alghero ore 7 ed arrivo a Praga alle ore 10,55. Trasferimento in hotel, sistemazione e pranzo a buffet. Ore 15 visita del Quartiere ebraico e della città vecchia. Rientro in hotel e cena.

28/4/93 - Prima colazione ed intera giornata dedicata alla visita guidata della città (Via Neodova, Piazza Loreto, Piazza del Castello, interno del Castello Avadcany e della Cattedrale di S. Vito, interno del Palazzo Reale, Vicolo d'ovo). Pranzo in ristorante tipico. Cena libera.

29/4/93 - Piccola colazione. Intera giornata a disposizione per visita ed acquisti. Cena e pernottamento in hotel.

30/4/93 - Piccola colazione. Visita guidata al Museo Nazionale e pranzo. Pomeriggio a disposizione. Cena in ristorante tipico con spettacolo folcloristico.

1/5/93 - Intera giornata dedicata all'escursione a Kerlstejn e dintorni con pranzo in ristorante tipico. Cena in hotel.

2/5/93 - Piccola colazione. Trasferimento in aeroporto e partenza ore 11,45. Arrivo ad Alghero alle ore 17,45.

È indispensabile il passaporto.

Importo provvisorio della quota singola:
L. 1.700.000.

LA RIUNIONE CONVIVIALE DEL 21 GENNAIO

(una festha manna...)

Pienone al Grazia Deledda, nella «Sala dei Candelieri», che deve in suo nome appunto a due grandi quadri del pittore Sisinnio Usai, quadri rappresentanti la discesa dei candelieri e che hanno fatto da significativo sfondo alle varie fasi della interessante serata; oltre una settantina di convenuti fra soci, loro ospiti e familiari sono stati coinvolti simpaticamente nella rievocazione di una delle feste più suggestive della Sassari contadina, appunto *la faradda di li candareri*: bravo Ubaldo & collaboratori! Il vostro omaggio ai Gremi Sassaresi è sicuramente riuscito nell'intento che si prefiggeva.

Ma andiamo con ordine: in apertura di serata il Presidente ha porto il saluto suo e del Club ai vari prestigiosi ospiti ed ha informato i presenti che «Quella di stasera è per il nostro Club *“una festha manna”* perché, nel dedicare la serata ai Gremi di Sassari, nel fare omaggio – ha ribadito – ai Gremi Sassaresi, ci avviciniamo al cuore autentico della città per ascoltarne i battiti, conoscerlo ed imparare ad amarlo ed esaltarlo». Ha poi ringraziato singolarmente i tre componenti della Commissione per lo studio dei Gremi, gli amici Giuseppe Melis, Mario Atzori e Fiorenzo Serra, relatori della serata.

È poi stato presentato un nuovo socio del Club, il Prof. Emanuele Belgrano, Direttore dell'Istituto di Clinica Urologica dell'Università di Sassari.

Dignitoso il convivio, anche se servito con una certa lentezza, dato un certo squilibrio fra numero dei camerieri e dei commensali.

Invitato dal Presidente Gerovasi, ha preso la parola Giuseppe Melis, che, nonostante in preda ad un noioso raffredore, ha saputo presentarci la cerimonia dei candelieri in maniera vivace e toccante, dalla mattinata del 14 agosto con l'esposizione della grande bandiera dei *Massai* nel balcone del vecchio Palazzo Civico (*la ziddai*) a tutto il cerimoniale successivo (l'obriere ritira la bandiera per la processione; la consegna del gonfalone della città da parte del Sindaco, accompagnata dal brindisi «*a zent'anni*»): una cerimonia breve, nel corso della quale i *Massai* svolgono un ruolo prevalente, soprattutto in relazione alla loro importanza nell'economia di una città contadina quale è Sassari. La Sassari dei Sassaresi per nascita o per scelta di vita, la Sassari ancora affettivamente legata alla sua tradizione agricola, alle sue strutture architettoniche tradizionali, al suo aggregato urbano e campestre, alle sue suggestive usanze laico-religiose, quali sono i Gremi ed i Parai. I Gremi – ha tenuto a sottolineare l'oratore – sopravvivono solo a Sassari, anche se ve ne furono in altre città sarde, quali Cagliari, Iglesias,

Oristano ed Alghero. Ed alla cooperazione dei Gremi cittadini si deve questa particolare celebrazione della festività della Madonna dell'Assunta (*Nosthra Signora di Mezzaosthu*), un'autentica festa di popolo, nella quale il popolo è il vero protagonista.

E mentre Giuseppe Melis, infervorato e dimentico del suo raffredore, parlava con voce entusiasta e tonante delle cose della sua e «nostra» città, un autentico miracolo di folclore si è verificato nella grande sala dei Candelieri: preceduti da un suggestivo pifferaio rotondetto e sorridente (e sembrava quello della favola di Andersen), sono entrati nella sala: un piccolo tamburino sardo (era quello di deamicisiana memoria?), il gonfalone della città di Sassari e – uno dopo l'altro – i rappresentanti dei Gremi nei loro suggestivi costumi, preceduti dalla rispettiva bandiera (imponente quella dei *Massai*, però messa in difficoltà dalla volta non altissima della sala).

Il Sindaco di Sassari, pregato dall'impareggiabile Giuseppe Melis (regista improvvisato, ma autorevole), ha dovuto ripetere davanti a noi, colti di sorpresa, la cerimonia della consegna del gonfalone della città. Alcune sue parole d'occasione sono state apprezzate dai commensali con applausi.

Alla fine tutti i rappresentati delle corporazioni sassaresi si sono raggruppati a ridosso delle due pitture di Sisinnio Usai (e sembrava che fossero state messe lì apposta).

Ritornato il silenzio, Mario Atzori, docente presso la locale Università e specialista in etnologia, dopo avere sottolineato l'importanza del progetto, promosso dal Presidente Gerovasi per la conoscenza dei Gremi, ha svolto una limpida e chiara relazione su «La processione dei candelieri a Sassari (*la faradda di li candareri*)», riferendo come la tradizione dei candelieri risalga al Medioevo e sia scaturita dal consolidarsi nella realtà sociale cittadina delle istituzioni comunali e corporazioni delle arti e mestieri. Riandando alle origini dell'usanza religiosa, legata al voto cittadino alla Madonna Assunta in occasione della pestilenza del 1652, l'oratore ci ha informato come ancora ai nostri giorni alla cerimonia della *faradda* del 14 agosto partecipino nove gremi (quello dei *massai*, dei *frabigamuri*, dei *trapperi*, dei *cazzuraggi*, degli *urthurani*, dei *mashri d'ascia*, degli *zappadori*, dei *viaggianti* e dei *piccapidrereri*) secondo un cerimoniale ed un ordine di precedenza ben codificate nel tempo. Ha descritto la forma dei candelieri, colonne in legno dipinto e riccamente decorato, dai cui capitelli imbandierati pendono lunghi nastri colorati (*li betti bola bola*), tesi du-

rante la processione a simulare raggi di luce. Con stringata essenzialità Mario Atzori si è poi soffermato sulle varie fasi di questa festa di vigilia dell'Assunta dal mattino al pomeriggio, fino all'ingresso dei candelieri nella Chiesa di Santa Maria di Betlem, dove il rito religioso conchiude la festa. Durante *la faradda* la gestione del cerimoniale è dei Gremi, mentre in Chiesa il Clero conduce la parte religiosa dei riti.

I rapporti con il Sindaco in Palazzo Ducale consistono nella consegna (*l'intregu*) da parte di quest'ultimo all'obriero subentrante della bandiera del gremio e nell'approvazione – o meno – dell'operato del Sindaco e della sua Giunta da parte del popolo: un disincantato, immediato e diretto giudizio popolare sull'operato annuale dell'autorità cittadina (così potissimo fare con i nostri ineffabili «onorevoli»!).

Per meglio documentare *la Faradda* ed i suoi suggestivi momenti, una videocassetta presentata da Fiorenzo Serra, apprezzato specialista nel campo della Cinematografia, ha guidato sia visivamente che in *audio* per le strade di Sassari fin dentro alla Chiesa di Santa Maria di Betlem un immaginario turista che per la prima volta si trovi coinvolto in questa colorita e suggestiva festa di popolo.

Gli applausi per gli oratori e per gli uomini dei Gremi sono stati caldi, entusiasti e convinti.

Erano presenti come ospiti del Club il Dott. Mario Licciardello (Prefetto) e Signora, il Dott. Franco Borghetto (Sindaco di Sassari) e Signora, Mons. Ferrandu in rappresentanza dell'Arcivescovo, il Gen. Vito Carlucci (Comandante della Brigata Sassari), il Dott. Natalino Tedde (Intergremio), Don Antonio Musina (Direttore di «Libertà»), il Dott. Roberto Mastandrea (Presidente del Club di Sassari Nord), la Prof. Maria Laura Falchi, l'Arch. Marilena Dander (Soprintendenza ai Monumenti), il Dott. Aldo Sanna e Signora, il Dott. Antonio Arcadu (Azienda Autonoma di soggiorno e turismo di Sassari) e Signora, i giovani del Rotaract Bernhard Sherbrundt, Alessandro Doneddu, Pier Giorgio Poddighe, Consuelo Fadda, Paola Balzano e Angelica Doneddu.

Dei Soci e loro familiari eravamo presenti Anna Lia e Manlio Accardo, Vanna ed Edoardo Addis, Margherita e Mario Atzori, Tonino Bassu, Emanuele Belgrano, Franca e Luigi Carlini, Nanni Corda, Francesco Cristofori, Fiorenzo De Cherchi, Iole e Carlo Delfino, Mario Fadda, Jana e Franco Germanà con la Prof. Erina Terzitta, Miriam ed Ubaldo Gerovasi, Giancarlo Loraschi, Maria e Francesco Mazzarella, Giuseppe Melis con la figlia Prof. Marina, Giuseppe Meloni, Fabiola e Piergiacomo Mezzino, Vico Mossa, Antonio Muzzo, Giulia e Giuseppe Napolitano, Francesca ed Antonello Pala, Gerolamo Pinna Parpaglia, Giancarlo Rossi, Paolo Rujù, Vindice Sannio, Vanna e Fiorenzo Serra, Piero Sini, Francesca e Giuseppe Stara, Alberta e Sebastiano Stellino, Paolo Taras, Antonio Uckmar, Memy ed Antonello Vodret.

Hanno giustificato l'assenza i soci Andrea Carta, Angelo Dessole, Antonio Leoni, Giovanni Micheli e Gianfranco Tresoldi.

GLI APPUNTAMENTI DEL MESE DI FEBBRAIO

(dedicato all'Intesa ed alla Pace mondiale)

4 febbraio, ore 13 - Riunione conviviale presso la ormai ben nota campagna dell'amico Mario Faedda.

4 febbraio, ore 16,30 - Presso la locale Camera di Commercio, in Via Roma 74, l'Architetto Corrado Beguinot intratterrà i convenuti sul tema «*Per la città del 21° secolo: città cablata e nuove architetture*», nell'ambito della realizzazione del Plastico della città di Sassari.

11 febbraio, ore 20 - Riunione non conviviale presso l'Hotel Grazia Deledda.

18 febbraio, ore 20 - Riunione non conviviale.

25 febbraio, ore 20,30 - Riunione conviviale con Signore ed Amici presso l'Hotel Grazia Deledda per la celebrazione dell'88° anniversario della fondazione del Rotary a cura dell'amico P.G. Nanni Corda. La serata si articola in una conversazione sul tema «*Da Piazza Tola alla Cattolica di Milano*» tenuta dalla Prof. Katy Accardo ed in una prima lettura di alcuni brani inediti di storia cittadina, raccolti dall'apposita commissione per le Storie ed Immagini della città.

CRONACHE DEL CLUB

LA RIUNIONE CONVIVIALE DEL 7 GENNAIO

Alle ore 13,30 del 7 gennaio u.s. ci siamo riuniti in una saletta riservata del ristorante sassarese «Alla Guardiola», numerosi e contenti dell'evasione dal «Grazia Deledda». Il convivio è stato sufficientemente apprezzato da tutti per il suo *menu* improntato ad una dignitosa semplicità: due primi (lasagne al ragù ed ai funghi, spigola alla vernaccia con contorno di crudità, frutta esotica e di stagione, adornata con civetteria da bandierine e *cotillons* di carta variopinta, un vinello di produzione casareccia, caffè ed ammazzacaffé.

Il Presidente Gerovasi ci ha ricordato gli appuntamenti del mese e soprattutto la prossima riunione conviviale del 21 gennaio, il cui suggestivo programma è stato da noi già illustrato nel

numero precedente di questo «Foglio Informativo». Altri vari argomenti rotariani hanno reso interessante e stimolante il convivio.

Eravamo presenti Edoardo Addis, Mario Atzori, Tonino Bassu, Michele Caria, Flavio Cicalò, Nanni Corda, Francesco Cristofori, Fiorenzo De Cherchi, Mario Faedda, Romolo Fanari, Remo Franzil, Franco Germanà, Ubaldo Gerovasi, Antonio Leoni, Francesco Marras, Francesco Mazzarella, Giuseppe Melis, Giuseppe Meloni, Giovanni Micheli, Vico Mossa, Antonio Muzzo, Giuseppe Napolitano, Pierluigi Paglietti, Serafino Pinna, Gigi Ruju, Vindice Sannio, Fiorenzo Serra, Piero Sini, Giuseppe Stara, Tonino Uckmar ed Antonello Vodret.

Hanno giustificato l'assenza Manlio Accardo, Gibi Azzena, Achille Cubeddu, Carlo Delfino, Angelo Dessole, Antonello Pala, Paolo Taras e Gianfranco Tresoldi.

PROGRAMMA DELLA GITA A PRAGA

Le adesioni alla gita con il versamento del 50% della quota individuale dovranno pervenire al nostro Segretario Giuseppe Stara o al Presidente Ubaldo Gerovasi entro e non oltre il 28 febbraio p.v.

27/4/93 - Partenza da Alghero ore 7 ed arrivo a Praga alle ore 10,55. Trasferimento in hotel, sistemazione e pranzo a buffet. Ore 15 visita del Quartiere ebraico e della città vecchia. Rientro in hotel e cena.

28/4/93 - Prima colazione ed intera giornata dedicata alla visita guidata della città (Via Neondova, Piazza Loreto, Piazza del Castello, interno del Castello Avadcanj e della Cattedrale di S. Vito, interno del Palazzo Reale, Vicolo d'ovo). Pranzo in ristorante tipico. Cena libera.

29/4/93 - Piccola colazione. Intera giornata a disposizione per visita ed acquisti. Cena e pernottamento in hotel.

30/4/93 - Piccola colazione. Visita guidata al Museo Nazionale e pranzo. Pomeriggio a disposizione. Cena in ristorante tipico con spettacolo folcloristico.

1/5/93 - Intera giornata dedicata all'escursione a Kerlstejn e dintorni con pranzo in ristorante tipico. Cena in hotel.

2/5/93 - Piccola colazione. Trasferimento in aeroporto e partenza ore 11,45. Arrivo ad Alghero alle ore 17,45.

È indispensabile il passaporto.

Importo provvisorio della quota singola:
L. 1.700.000.